L'Aquilotto

Notiziario del Gruppo Alpini di Magenta — Anno 6 - Numero 5 - Maggio 2004

Fotocopiato in proprio da: Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano - Gruppo di Magenta - Inviato gratis ai Soci
Redazione: 20013 Magenta - Via Milano, 274 - tel./fax: 02.97291175 - e-mail: gruppo@anamagenta.it - edizione online: www.anamagenta.it

Dal Capogruppo

Maggio è il mese dell'Adunata, ma quest'anno rompiamo la tradizione e non pubblichiamo in prima pagina l'articolo relativo ad essa, relegato in seconda pagina, nel quale riassumo concisamente alcune mie impressioni sulla trasferta in Slovenia, mentre le foto sono state raccolte nell'allegato, con poco altro testo.
In questo numero pubblichiamo l'intervista con il Sindaco di Magenta, che era stata prevista per uscire il mese scorso.
Posticipata per lasciare lo spazio alla cronaca della "settimana nera" col suo numero record di lutti per il nostro Gruppo, trova ora lo spazio dovuto in prima pagina.
In ultima pagina di copertina trovate la prima foto del nuovo presidente nazionale dell'ANA, il biellese Corrado Perona, mentre viene intervistato dal nostro Gianni Papa per "Veci e bocia", sua prima intervista in assoluto, dato che è stata effettuata appena un paio d'ore dopo aver assunto la carica.
Dopo essere stato il presidente vicario del magentino Beppe Parazzini, Perona ne raccoglie ora la pesante eredità: ci aggreghiamo al coro di tutti gli Alpini nell'augurargli un buon lavoro per il suo mandato, ringraziando nel contempo Beppe per i sei anni che ha dedicato all'ANA, anni veramente "di fuoco" visti gli eventi che hanno contrassegnato tale periodo.
Toccherà a Perona pilotare l'ANA attraverso le secche che si intravedono, la momento ancora in lontananza, con l'abolizione della leva.
Prima di prendere decisioni sul futuro assetto dell'Associazione si dovrà dibattere, a partire dall'interno dei Gruppi, sul come permetterle di sopravvivere: cominciamo a parlarne già ora.

Gigi Rodeghiero

Sommario

Dal Capogruppo
Intervista col Sindaco di Magenta
Com'è andata l'Adunata?
Dalla Sezione
Lezione di storia dal vivo
Un grazie a Beppe Parazzini
Dal Consiglio del Gruppo
Arriva la stampa alpina?
Buon compleanno a...
Nell'inserto:
Supplemento Adunata nazionale

Intervista col Sindaco di Magenta

L'idea di un colloquio con il Dr. Del Gobbo, Primo Cittadino di Magenta - Città che ospita la sede del nostro Gruppo Alpini - mi è venuta durante la trippata dello scorso San Biagio.
Dopo la doverosa richiesta, il colloquio è avvenuto lunedì 19 aprile.
Trascrivo in sintesi domande e risposte.
Premessa: da quanto tempo è Sindaco, e fino a quando?
Sono Sindaco di Magenta dal maggio 2002 e – salvo particolari situazioni – terminerò nel maggio 2007.
Si può fare il Sindaco di Magenta con le orecchie attente alla società variegata?
La sussidiarietà, costruire assieme alla società, far sorgere dal basso le dinamiche della vita sociale, sono i punti qualificanti del nostro programma.
Oltre al programma della vostra Giunta comunale, qual'è la Sua particolare e personale attenzione e a quali problemi specifici?
Ascoltare, ricevere. Chiunque chiede ha diritto di essere ascoltato. Dico chiunque, dagli anziani ai giovani *(ndr.: prima di me sono entrati a colloquio due adolescenti*), di ogni ceto sociale. Non chiudermi nel Palazzo, ma essere con tutti, anche con l'ascolto.
L'associazionismo in Magenta esiste. Esso esprime le esigenza del tessuto sociale?
La società di Magenta è permeata di associazioni: laiche, cattoliche, sportive, culturali, imprenditoriali, sociali, di volontariato. Le associazioni in Magenta sono ben centoquaranta. Un numero degno di tutto rispetto.
E sono fondamentali per cementare il dialogo tra l'Amministrazione e la società.
Qual'è l'atteggiamento complessivo delle associazioni verso la Giunta comunale?
Sicuramente tutte le associazioni, ciascuna secondo il proprio specifico, hanno il desiderio del dialogo, la voglia di far sorgere dalla base le problematiche della "quotidianità", le esigenze più varie, le ansie, le insicurezze, le incertezze quasi a voler chiedere protezione, sicurezza.
Infatti ogni assessorato incontra periodicamente le associazioni di propria pertinenza, anche per sentirne critiche costruttive.
Tra le 140 associazioni c'è anche l'ANA del magentino. Come vede la loro posizione, hanno ancora un senso, li vede



inseriti nella Protezione Civile locale? Cosa chiede al Gruppo Alpini di Magenta?
L'Amministrazione comunale - ed io in particolare - è orgogliosa di ospitare in città la sede del Gruppo degli Alpini del magentino. Gli Alpini li sentiamo bene inseriti nella nostra società. Non solo hanno un senso, ma mi auguro che i giovani Alpini si accostino alla vita del vostro Gruppo per trasmettere ad altri giovani il vostro spirito di gruppo, lo spirito che anima la vostra associazione. Mi piacerebbe che ci fosse una intesa, una collaborazione di gruppo – e non solo di qualche individualità – tra gli Alpini e la Protezione Civile locale.
Al vostro Gruppo davvero, ma davvero, non ho altro da chiedere.
Anzi solo devo ringraziare gli Alpini – ma lo scriva – per la loro presenza, per la loro collaborazione, per la loro integrazione nella vita sociale e dinamica della nostra città. Grazie e sempre avanti così.
Qui termina il colloquio.
Molte altre cose avrei dovuto scrivere. Stante lo spazio, ho cercato la sintesi.
Spero di essere stato esaustivo.
Ho notato nel sig. Sindaco soddisfazione, chiarezza espressiva, profondità di intenti, ma specialmente "convinzione profonda" nel dare risposte puntuali e rapide.
Il tempo era tiranno anche per lui.
Ci siamo salutati cordialmente, chiedendomi espressamente di sentirlo "Amico " degli Alpini. Grazie, signor Sindaco.
A risentirci.

Luigi Martina

Com'è andata l'Adunata?

È la domanda classica di chi non c'era, alla quale segue la parimenti scontata risposta positiva.
"Tutto bene, tranne…" poche cose andate così così, ma si sa che la perfezione non è di questo mondo.
Diciamo subito che l'organizzazione del nostro viaggio è stata ottima, sia per le visite guidate ma soprattutto dal punto di vista vitto ed alloggio.
Buono anche il tempo, magari un po' coperto, ma quest'anno non si poteva sperare di più. Il vento non ha impedito i bagni: l'albergo era dotato di due magnifiche piscine coperte con acqua di mare riscaldata… chi non ha portato il costume da bagno pensando che si scherzasse nel programma della gita, si è perso un'occasione di relax.
Un'altra raccomandazione disattesa è stata quella relativa ai documenti: alcune carte d'identità scadute ed una dimenticata ci hanno fatto perdere del tempo in frontiera, il sabato sera… e meno male che, proprio per gli Alpini, le autorità avevano predisposto la concessione di permessi temporanei alla Slovenia, entrata sì nell'Europa ma non ancora nell'area della convenzione di libero transito.
Poco il tempo libero a Trieste il sabato pomeriggio, con rientro in albergo subito dopo cena… ma col senno di poi, visti i problemi coi documenti, è stato un bene essere rientrati presto.
La domenica c'è stato un po' di sbandamento nel rientro al bus, obbligato in mattinata a fermarsi in un parcheggio vicino sì all'ammassamento, ma impossibilitato a giungere vicino a dove volevamo farci raccogliere… e non c'era un servizio navette, con conseguenti problemi di fiatone per alcuni anziani, per la risalita fino alla quota del parcheggio .
Il ritardo nello sfilamento ed il traffico intenso hanno impedito la sosta per la cena di domenica sera, con il pagamento di una penale per la prenotazione annullata, fortunatamente non elevata una volta ripartita tra partecipanti e relativi gruppi.
Ci sono stati anche lati positivi che non avevamo messo nel nostro programma, ma per i quali dobbiamo ringraziare gli amici di Abbiategrasso: la sosta per deposizione di una corona a Redipuglia; le tessere e medaglie dell'adunata (che avevamo esaurito); pane, salame, formaggio, pollo, vino per graditissimi spuntini improvvisati. Ringraziamo Piva per aver trovato posti in tribuna per le nostre donne e per alcuni altri, ma in particolare per aver portato il nostro reduce Palmino in tribuna d'onore.
Ritengo che sia giusto, come minimo, contraccambiare la cortesia degli Alpini di Abbiategrasso (e di Corsico) con un invito a cena presso la nostra sede, anche per farci quel paio di cantate arretrate che non abbiamo lasciato in Slovenia.

Gigi Rodeghiero

Dalla Sezione

La riunione dei Capigruppo si è tenuta il 3 maggio 2004.
Urbinati invita a dare maggiore visibilità nei gruppi a quanto discusso in sede di sezione, affinchè si possa creare una maggiore sinergia, ottenibile anche tramite una maggiore diffusione dei notiziari di gruppo. Facendo girare le informazioni si spera di rendere partecipi tutti gli Alpini delle decisioni adottate, arrivando a cancellare l'atteggiamento talvolta negativo nei confronti di "quelli di Milano".
Stampa sezionale: Papa dà notizia che il CDS ha approvato la composizione del comitato di redazione di "Veci e Bocia", e la linea editoriale dello scorso anno, che punta sulla qualità, dando lettura dei nomi dei componenti il comitato di redazione.
Ribadisce la necessità di fare circolare le informazioni e informa che è in progetto un incontro, verso la metà di giugno, con gli addetti ai notiziari di gruppo per portare a loro conoscenza alcune nozioni di tecnica giornalistica che potranno migliorare la qualità globale della stampa di gruppo, senza peraltro influire minimamente sui costi.
Rodeghiero completa l'argomento relativo allo scambio di informazioni, riportando che nell'arco di un anno si intende passare, per quanto possibile, all'abolizione della carta nella corrispondenza tra sezione e gruppi, invitando quindi i capigruppo a trovare un loro referente informatico.
Informa che nel sito sono ora reperibili i recapiti sezionali, protetti contro letture non autorizzate e continuamente aggiornati.
Viene comunicato l'avvenuto cambio dei numeri telefonici della sezione, che ora sono i seguenti: Telefono: 02 48519720 - Fax: 02 48025928.
Tornando a Veci e Bocia, la data di chiusura del prossimo numero è il 20 maggio: eventuali articoli che non vi trovassero posto potranno apparire nella versione on-line all'interno dei sito Internet.
Rispondendo a lamentele circa il mancato recapito del notiziario sezionale, Urbinati fa presente che la colpa potrebbe essere del servizio postale, ove non dovuta a cambio di indirizzo non segnalato per iscritto alla sezione.
Viene richiesto se è possibile pensare alla pubblicazione di diari di guerra di nostri "veci": la risposta è affermativa, qualora pervengano già trascritti a macchina o in formato elettronico.
Festa di primavera: vengono distribuiti i manifesti. Fenini lamenta la scarsa risposta dai gruppi circa la disponibilità a coprire dei turni ed effettua una verifica con i presenti al fine di assicurare personale per i turni scoperti. Vengono anche presi accordi per i materiali.
Adunata: si definiscono gli incarichi e l'ordine di sfilamento. Il cartello verrà portato da Bonalumi jr. oppure da un neocongedato di Lacchiarella, il vessillo sezionale da uno dei due reduci dell'Iraq di Milano Centro, lo striscione dal gruppo di Cinisello. Il "pettine" sarà formato da Brazzoli e Crose, che però chiedono il cambio per il prossimo anno. A fine sfilata ci sarà il saluto al vessillo, scortato dal presidente di Sezione.
Viene proposto alla sede nazionale come testo dello striscione "Ieri Italia, oggi Europa, Alpini sempre" e come alternativa "Italia, Europa: su noi potete sempre contare!"
Crose raccomanda ai capigruppo di inculcare l'autodisciplina ai propri iscritti e di non portare bambini in sfilata.
Per migliore per tutti l'ascolto della fanfara, questa verrà arretrata dopo i gagliardetti, e gli Alpini della Sezione verranno suddivisi in uno o due blocchi a seconda del numero dei presenti.
Urbinati comunica che per l'adunata di Parma sarà disponibile per l'attendamento di nostri gruppi un campo sportivo, a circa 500 metri dalla zona di scioglimento della sfilata.
Riconoscimento ai soci ultraottantenni: Borella invita a fissare le date in settembre, massimo prima settimana di ottobre.
Il 2° raggruppamento ha già deciso per domenica 26 settembre a Lainate, mentre Fenini informa che il 1° raggruppamento intenderebbe effettuare la consegna il 25 settembre a Cinisello.
Piccioni raccomanda di personalizzare la consegna con una presentazione di ogni premiando e ritiene doverosa la presenza di tutti i gagliardetti del raggruppamento coinvolto nella cerimonia.
Prossime manifestazioni: il 6 giugno si terrà la premiazione del concorso di letteratura a Lacchiarella e contemporaneamente vi sarà anche l'inaugurazione della nuova sede di Vigevano, della quale non è tuttora pronto il programma.
Il tradizionale raduno sezionale di Ponteselva avrà luogo il 13 giugno e si invitano tutti a presenziare, eventualmente prenotando (e pagando in anticipo) il pranzo, come da programma già consegnato, entro il 7 giugno.
Fenini fa la storia del raduno del 2° Raggruppamento, che in pratica altro non è che il raduno del 5° Alpini, invitando a partecipare all'edizione di quest'anno che si terrà il 20 giugno a Luino, mettendo in evidenza che sarà anche il primo raduno per il prossimo presidente nazionale, il quale verrà eletto il 30 maggio a Milano in sostituzione di Beppe Parazzini, il cui mandato scade e che non si ricandida.
Autocertificazione per iscrizione: Borella distribuisce il modulo approvato dalla sede nazionale per l'autocertificazione di essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'ANA come socio ordinario.
Viene evidenziato che la Sezione ha il sempre e comunque il diritto di verificare la veridicità di quanto viene dichiarato e si raccomanda ai capigruppo, nell'inoltrare la domanda alla segreteria, di allegare una comunicazione scritta sul fatto di nutrire eventuali dubbi al riguardo della dichiarazione in oggetto.
Prossima riunione: lunedì 07 giugno.

Lezione di storia dal vivo

La professoressa Gambarè, insegnate di Lettere, dopo aver fatto leggere agli allievi della classe 3^A dell'Istituto San Gerolamo Emiliani di Corbetta il libro "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern aveva espresso l'idea che sarebbe stato interessante riuscire ad integrare la lettura con i ricordi racconti dal vivo di un Alpino reduce di Russia.
La classe era quella frequentata da Federica Papa, la figlia del nostro Gianni, quindi vi potete bene immaginate la risposta alla domanda se qualcuno tra gli alunni conoscesse un reduce Alpino.
Accertata la disponibilità del nostro "vecio" Palmino Locatelli, abbiamo combinato l'incontro per giovedì 6 maggio, e ve l'ho accompagnato io, in qualità di capogruppo e di suo "presentatore".
Sulla porta siamo stati accolti affabilmente dal rettore in persona (abile alla leva come artigliere alpino, ma esonerato in quanto sacerdote), quindi tonificati con un ottimo caffè, corretto attingendo alla sua scorta personale.
In classe, dopo una breve introduzione da parte dell'insegnate e mia, sono iniziate le domande dei ragazzi.
C'è stato un piccolo problema tecnico: l'apparecchio acustico di Palmino quella mattina non voleva funzionare... così ho fatto da "ripetitore". Questo ha creato un disguido alla domanda "Sei mai stato ferito?": sapevo che Palmino era stato ricoverato due settimane per completa cecità (fortunatamente temporanea) all'ospedale di Rossosh, in seguito allo scoppio di un proiettile, ed ho anticipato la risposta con un "Sì", venendo da lui corretto con un bel "No", in quanto in quell'occasione non aveva versato il suo sangue. E questa risposta penso renda l'idea della tempra dell'uomo che abbiamo fatto conoscere a quei ragazzi!
Alla domanda se avesse ucciso dei nemici, Palmino raccontava di essere stato addetto alla mitragliatrice del reparto e quindi di non sapere quanti siano stati, prima di abbandonarla a pezzi nella steppa nel corso della ritirata. Sempre rispondendo alle domande, ha raccontato della vita di trincea sull'ansa del Don, della ritirata fino alla battaglia di Nikolajevka, del rientro in Italia ancora con i piedi avvolti nella coperta tagliata in due che aveva sostituito agli scarponi quando era fuggito a piedi nudi da un'isba all'arrivo dei Russi, della prigionia e della fame subiti in Germania dopo l'8 settembre.
È stata un'ora e mezza di lezione di storia dal vivo, terminata con la consegna di un guidoncino del Gruppo di Magenta a ricordo della visita e con la classica foto di gruppo con insegnante ed allievi, che non pubblichiamo per lasciare invece posto alla foto in ultima pagina di copertina, ripresa durante il racconto.

Gigi Rodeghiero



A Trieste sfila il Consiglio nazionale con uno striscione di ringraziamento a Beppe Parazzini, alla sua ultima adunata come Presidente di tutti gli Alpini

Dal Consiglio del Gruppo

La riunione del Consiglio del Gruppo si è tenuta il martedì 4 maggio 2004.
Notizie dalla sezione: Rodeghiero riferisce le novità dalla riunione di capigruppo, svoltasi il giorno prima (vedere l'articolo alla pagina precedente).
Adunata: per Magenta abbiamo 30 partecipanti, 26 da Abbiategrasso, 10 da Corsico. La partenza dalla sede è stata anticipata alle ore 05.30. Da discutere sul bus tra i partecipanti se effettuare la prevista sosta per la cena alla domenica sera.
Prossime attività:
Giovedì 6 maggio, Palmino Locatelli parlerà con i ragazzi di una classe delle scuole a Corbetta, accompagnato da Gigi Rodeghiero.
Venerdì 7 maggio: alla sera sarà ospitata in sede una riunione della Pro Loco.
Il 6 giugno vi sarà un accavallamento di impegni ai quali far fronte:
- Commemorazione della Battaglia di Magenta: servono 6 dei nostri per allestire la bicchierata (organizzata da Fausto Milani) mentre almeno 3 dovranno partecipare al corteo.
- Premio letterario a Lacchiarella: Gianni Papa ci rappresenterà, dato che dovrà comunque presenziare come direttore di "Veci e Bocia".
- Inaugurazione Nuova Sede a Vigevano: andrà Gigi Rodeghiero, con un alfiere
Il Coro partirà nel pomeriggio per Rudiano (BS) dove si esibirà in serata, ospite del Comune e del Gruppo Alpini locali.
Verrà esposto avviso in bacheca per chiedere di partecipare alle varie attività, come pure per invitare i soci ad occupare gratuitamente i posti liberi sul bus per Rudiano.
Uso dei locali da parte di soci e loro famigliari: Bartolomei chiede l'uso del locale esterno per un battesimo nel pomeriggio di una domenica in data da definire, e Drago il pomeriggio di sabato 12 giugno.
Viene dato il consenso per entrambi.
Per tali occasioni sarà da sbarrare l'accesso al deposito per evitare che dei bambini incustoditi possano accedervi e farsi cadere addosso i materiali ivi accatastati.
Richiesta Bolciaghi: si approva il versamento di 250€ per contribuire alla costruzione della linea elettrica della missione di Muhura a Kigali, in Ruanda.
La stessa cifra sarà devoluta all'AICIT, in memoria di Graziella Dallari.
Impegni a lungo termine:
12 settembre: consegna pergamene ai nostri soci anziani
18 settembre: celebrazione festa di San Maurizio a Boffalora, alla S.Messa prefestiva delle ore 18.00.
19 settembre: a Bernate S.Messa per matrimonio di Diego Zarinelli, alle ore 10.30. Diego chiede il nostro coro.
26 settembre: Festa delle Associazioni
3 ottobre: gita sociale ad Acqui.
Prossima riunione: martedì 8 giugno.

Non ricevete la stampa alpina?

Alcuni nostri soci lamentano di non ricevere sia "L'Alpino" che "Veci e Bocia".

Se questo accade anche a voi, informate la segreteria del Gruppo, lasciando nome, cognome ed indirizzo. Provvederemo ad effettuare una verifica dei dati, comparandoli con quelli dell'archivio delle Sedi nazionale e sezionale.

Buon compleanno a...

Festeggiamo in Giugno:

01 - Giovanni Pigazzi, classe 1936
06 - Massimo Francini, classe 1949
06 - Francesco Milani, classe 1944
08 - Giovanni Bolciaghi, classe 1940
12 - Vittorio Panigutti, classe 1940
15 - Emilio Torani, classe 1982
20 - Davide Parisio, classe 1968
29 - Antonio Marino, classe 1949

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Magenta



Giovedì 6 maggio, lezione di storia dal vivo a Corbetta. Rispondendo alle molte domande dei ragazzi, che avevano letto il libro "Il sergente nella neve", il nostro reduce di Russia Palmino Locatelli ha raccontato le sue esperienze di guerra, prima come combattente sul fronte russo e poi come prigioniero in Germania.

I dettagli dell'avvenimento sono nell'articolo pubblicato in terza pagina



Domenica 30 maggio si è tenuta a Milano l'assemblea dei Delegati che ha eletto come nuovo presidente nazionale dell'ANA il biellese Corrado Perona. Qui lo vediamo con Gianni Papa mentre gli rilascia per "Veci e Bocia" la sua prima intervista dopo l'elezione, seduti ai tavoli della festa di Primavera organizzata dalla sezione di Milano in largo Cairoli

L'Aquilotto

Inserto per l'Adunata di Trieste 2004





In questa mini-fotocronaca sono riportate solo alcune immagini delle varie tappe del nostro viaggio in Slovenia, dato lo spazio volutamente limitato ad una pagina, in modo di lasciare il retro dell'inserto dedicato in esclusiva al giorno della sfilata.
Dall'alto: la sosta per la deposizione di una corona a Redipuglia, una vista del centro di Pirano, uno scorcio del recinto in cui stanno le cavalle con i puledri appena nati a Lipica, dove vengono allevati i famosi cavalli lipizzani della Scuola di equitazione viennese ed uno scorcio delle grotte di Postumia.
Nel narrare del viaggio, non va dimenticato il fatto che dalle autorità slovene è stato raccomandato, con circolare inviata solo all'ultimo minuto alle agenzie di viaggio, di non esibire sul loro territorio il cappello alpino e di non cantare in pubblico le nostre canzoni, per timore di incidenti con le popolazioni locali.
Fortunatamente la preoccupazione si è dimostrata eccessiva e, dopo aver ottemperato il primo giorno tenendo i cappelli sul bus, al pari di tantissimi altri Alpini abbiamo fatto sfoggio anche in Slovenia del nostro amato cappello.
Ci siamo invece sempre trattenuti nel cantare, sostituendo i canti alpini con le canzoni milanesi di Giovanni Danzi, sicuramente prive di contenuti a rischio, cantando ad esempio per ingannare l'attesa nella lunga fila per entrare alle grotte di Postumia.

















Senz'altro la foto più significativa di questa pagina è qui sopra a sinistra: la sfilata degli Alpini ha coinvolto il "vecio" Palmino a tal punto che nemmeno degna di uno sguardo le tante signore che lo circondano da ogni lato, segno inequivocabile che il nostro "galletto" era sul palco d'onore con il corpo, ma la sua anima stava viaggiando a ritroso nel tempo...
E, infine, non poteva mancare il fotogramma di un filmato digitale, qui a lato, che mi è arrivato da Gianluca Marchesi via posta elettronica, accompagnato dal titolo: "Rodeghiero svelato".
Apro il file e, con una grande risata, scopro così di avere un sosia alpino, cappellano col grado di capitano...

Gigi Rodeghiero

